

Allarme pedofilia: esperti a confronto

«Sembra un gioco...»

Progetto di prevenzione a Jelsi
Il 6 maggio alla scuola Santella

JELSI - «Sembra un gioco...».
E' questo il tema del progetto di attività nelle scuole di prevenzione della pedofilia che sarà presentato giovedì 6 maggio, alle ore 17.00 presso la Sala Convegni G. Santella nei locali dell'Annunziata.

Il progetto, realizzato da Labor Italia Molise Onlus, dalla Associazione Mondo Nuovo in collaborazione con TRE - Formazione e Ricerca - grazie al contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, coinvolgerà tutti i bambini della scuola primaria di Jelsi.

«Il Ministero delle Politiche Sociali ha accolto la nostra richiesta di portare l'azione di "Sembra un gioco..." anche a Jelsi», precisa l'ing. Angelo Leone, Vicepresidente di Labor Italia Molise. «Quando il Sindaco Mario Ferocino ci ha chiesto di aderire al progetto, l'azione nella Regione Molise si era già conclusa. Abbiamo ritenuto doveroso rispondere all'appello rivolto dal Sindaco

che ha portato alla nostra attenzione i gravissimi fatti che hanno sconvolto la comunità di Jelsi» - aggiunge l'ing. Leone. «Sembra un gioco... è un programma di prevenzione dell'abuso sessuale sui minori diretto principalmente ai bambini - spiega la D.ssa Roberta Sacchi, responsabile scientifico del progetto - Attraverso giochi di simulazione, opportunamente condotti da un gruppo di psicologi, i bambini vengono portati a riconoscere, evitare e riferire situazioni e comportamenti che possono ricorrere l'abuso. Il progetto, che è attivo sul territorio nazionale dal 2005 ha coinvolto, fino ad oggi, più di 4.500 bambini di diverse Regioni. «Abbiamo rilevato quanto la pedofilia, nonostante l'allarme sociale che procura, sia un fenomeno ancora poco conosciuto anche dagli adulti. I bambini, poi, non sanno assolutamente riconoscerne i segnali precursori e, di conseguenza, mettere in atto comportamenti

di cautela.» - continua la d.ssa Sacchi. «Sperimentando situazioni e comportamenti simulati i bambini imparano cosa fare». Molto soddisfatto il Sindaco Mario Ferocino che, unitamente al Dirigente Scolastico Francesco Iocolo, ha lavorato per la realizzazione a Jelsi di una tappa del progetto: «Ritengo che i fatti che hanno sconvolto la nostra comunità sul tema degli abusi a minori vadano affrontati in un'ottica complessiva, incentrata innanzitutto sulla educazione e sulla prevenzione; l'opportunità di iniziare dagli attori principali, cioè i bambini, ci è stata offerta dall'attenzione mostrata dal sindaco Leone e dalla dott.ssa Sacchi col progetto - Sembra un gioco - riconosciuto come uno dei migliori a livello nazionale». L'incontro è rivolto a insegnanti, genitori e a tutti i cittadini interessati. La notizia è stata diffusa dal sito internet www.jelsi.com.

Mafin

L'opposizione a Sant'Elia
«Facciamo cose costruttive»

SANT'ELIA A PIANISI - Il gruppo di Opposizione ritiene opportuno fare alcune precisazioni sulle ultime questioni amministrative.

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento della minoranza comunale. «Probabilmente i nostri amministratori di Maggioranza non si sono ancora accorti che le polemiche e le contestazioni dell'Opposizione scaturiscono dall'adozione di provvedimenti e di scelte non rispettose degli impegni assunti in campagna elettorale. In primo luogo quello di operare al servizio della collettività.

Cosa c'è di più propositivo che ridurre le loro eccessive spese telefoniche che hanno fatto lievitare le bollette da circa 500 (della precedente amministrazione) a oltre 2mila euro? Eppure in consiglio comunale il sindaco ha invitato i consiglieri a votare contro tale proposta presentata dall'Opposizione attraverso una mozione. O evitare di aumentare le tasse (acqua, servizi vari e immondizia) ai cittadini, che si lamentano continuamente di tale decisione (... e gli ammini-

stratori fanno orecchie da mercante), visto poi il sostanzioso avanzo di amministrazione, pari a 299mila euro? Forse sono argomenti che non interessano al sindaco e a qualche consigliere secondo cui 100 euro in più o in meno(o meglio 1000,00 in più o in meno), considerato l'importo delle spese telefoniche. Siamo fiduciosi, però, che venga accettata almeno la proposta di assumere altro personale nell'Ufficio Tecnico, la cui spesa complessiva e preventiva per il 2010 ammonta a ben 89mila euro. Di destinare, inoltre, anche una parte dei 13mila euro previsti per le diverse manifestazioni sportive e culturali (con un aumento di 9mila euro rispetto al 2009) alla Pro Loco Planisina per consentire lo svolgimento come ogni anno di attività ed iniziative che ottengono sempre il consenso dei cittadini, residenti e non. Non siamo per le polemiche a tutti i costi ma saremmo ben lieti di esprimere apprezzamento per scelte costruttive e concrete. Ad un anno dalle elezioni però siamo ancora in attesa».

DAL MUNICIPIO

Riccia - «Hanno presentato dati negativi e allarmanti. Ciò che la maggioranza ha approvato non rispecchia la reale situazione»

«Perché abbiamo votato no al Consuntivo»

La minoranza spiega le ragioni del proprio dissenso sul documento contabile

RICCIA - Riceviamo e pubblichiamo.

«Abbiamo ampiamente motivato il nostro voto contrario all'approvazione del consuntivo. Il consuntivo 2009 presentatosi in Consiglio presenta un avanzo di amministrazione inferiore del 50% rispetto all'avanzo di amministrazione della gestione 2008. Pensate che l'avanzo dell'attuale amministrazione è pari a 95.534,20 mentre l'avanzo della gestione commissariale è stato pari a 181.002,06. E' un primo dato negativo e allarmante.

Sempre con riferimento al consuntivo in consiglio abbiamo fatto rilevare come figurino molti residui attivi (presunti crediti) troppo "vecchi" di dubbia esigibilità e che non dovrebbero più comparire come entrate. A titolo di esempio pensate che vi è un residuo attivo - accertato come tale da questa amministrazione - di 129.414,53 del 2003, un residuo attivo di 181.000,00 - sempre accertato da questa amministrazione - del 2000. Nessuna risposta è stata data in consiglio in merito alla loro effettiva esigibilità. Riteniamo che il consuntivo approvato e proposto dalla maggioranza non rispecchi quello che è la reale situazione economica e contabile.

L'elenco dei residui passivi, invece, rappresenta una situazione non esaltante da un punto di vista della efficienza e della tempestività dell'azione

Michele Coromano: «Fuorvianti i presupposti politici alla sua base»

RICCIA - Il parere di Michele Coromano: «Abbiamo avuto modo di precisare che la efficienza e la efficacia dell'azione amministrativa si valuta sempre in sede di consuntivo, mai in sede di bilancio di previsione che è il libro dei sogni della maggioranza.

Valuteremo il bilancio di previsione nel corso dell'anno anche in relazione a tutte le variazioni di bilancio che la maggioranza sarà costretta ad apportare.

Ribadiamo alcune delle considerazioni svolte in Consiglio sulla relazione previsionale e programmatica: considerazioni che abbiamo dovuto rendere compatibili con il tempo ristretto dei 15 minuti che (incredibilmente) mi è stato imposto.

La relazione parte da una premessa che sostituisce una sorta di paracadute per attuare la caduta di questa maggioranza.

Il sindaco dice che oggi si trova di fronte alla impossibilità di operare manovre importanti con il bilancio di previsione per una serie di ragioni: i limiti imposti dalla normativa nazionale e in particolare

per il blocco delle aliquote fino alla entrate in vigore del federalismo fiscale; la congiuntura economica sfavorevole che affievolisce e ha ridotto i trasferimenti statali; perché ha ereditato una situazione pesante, "ingessata" per l'accensione di troppi mutui da parte dell'amministrazione Fanelli che costano in uscita al bilancio comunale.

Tutte queste ragioni giustificherebbero una politica di rigore, una ridotta capacità di investimento per il comune di Riccia, un progressivo aumento delle tariffe a domanda individuale.

Prendiamo atto che la maggioranza prospetta per Riccia e per i Riccesi un futuro non roseo, in netto contrasto con quello che è stato il programma elettorale e con le linee programmatiche. Eppure: il blocco delle aliquote esisteva già quando entrambi ci siamo proposti ai cittadini di Riccia; queste erano valutazioni che il Sindaco avrebbe potuto e dovuto fare prima (così come noi abbiamo fatto quando ci siamo presentati agli elettori); la congiuntura economica esiste da anni; la accensione di

mutui, nel rispetto del patto di stabilità, rientra in una attività ordinaria - giusta e legittima - del comune, purché finalizzata agli investimenti e a garantire servizi al cittadino.

Insomma si tratta di "questioni" che il Sindaco non poteva non prevedere nel momento in cui si è posta ai cittadini; ecco perché la premessa alla relazione diventa un paracadute che non può aprirsi.

Ma torniamo brevemente sulla questione dei mutui che sembra costituire l'elemento prevalente su cui il Sindaco continuamente "batte" per dire che oggi non si può fare più di tanto, perché la precedente amministrazione Fanelli avrebbe acceso troppi mutui.

Intanto - ribadiamo - che i mutui sono stati accesi per investimenti o per fornire ai cittadini un servizio. Al mutuo purtroppo si ricorre quando le possibilità di ottenere le risorse a fondo perduto non ci sono.

Il ricorso al mutuo per il rifacimento della intera rete di strade rurali è stato reso necessario per le condizioni in cui dette strade



Michele Coromano

si trovavano e per agevolare le imprese agricole. Peraltro al mutuo si è aggiunto anche un contributo nel 2005 del Presidente della Regione Molise - sempre per il rifacimento della rete stradale rurale - di 360 mila euro. Dunque non solo mutui ma anche risorse provenienti dalla Regione - a fondo perduto. Ma si vuole veramente sostenere che quello che è stato fatto non andava fatto?

In ogni caso nonostante l'accensione dei mutui il comune di Riccia, non solo ha sempre rispettato il patto di stabilità, ma conserva

una elevata capacità di indebitamento. Questo significa che la questione mutui non può seriamente essere addotta come causa giustificatrice di limitate possibilità di manovra, soprattutto in termini di investimenti. Il nostro giudizio è che il bilancio di previsione presentato e approvato da questa maggioranza poggi su presupposti politici assolutamente fuorvianti per il cittadino e su una analisi non veritiera della situazione economica finanziaria del comune. Di qui il nostro voto di assoluto dissenso».

amministrativa soprattutto nei rapporti con i terzi (fornitori di beni e servizi); pensate che figurano tantissimi residui passivi "vecchi" (2006,2007,2008) per forniture di

servizi e per acquisti di beni che vengono riportati in bilancio come debiti. Abbiamo chiesto in consiglio: perché il comune non paga i suoi fornitori? Nessuna risposta.

Ma quel che è più incredibile è che tra i residui passivi figurano circa 140.000 euro di debiti nei confronti del personale di cui circa la metà riferiti al 2009. Come mai tali importi non vengono

corrisposti al personale del comune? Ma anche qui, nessuna risposta. Forse è un espediente per non sfiorare il tetto massimo di spesa corrente per il personale? Nessuna risposta».